

CASTROVILLARI

Ospedale accorpato Fiaccolata malgrado la pioggia

CASTROVILLARI. Manifestazione riuscita. Alcune migliaia di persone hanno preso parte, con una una caratteristica fiaccolata, alla protewsta contro l'accorpamento dell'ospedale "Spoke-riferimento" di Castrovillari a quello di Acri. Il corteo, partito da piazza Municipio, si è snodato sino davanti al Pronto soccorso. Vicino alla vecchia entrata dell'ospedale "Ferrari" hanno preso la parola il sindaco Mimmo Lo Polito, il presidente dell'Ordine degli avvocati Roberto Laghi, il consigliere regionale [Gianluca Gallo](#), il presidente dell'Associazione famiglie disabili Tina Uva Grisolia, il presidente della Commissione sanità Ferdinando Laghi, il capogruppo del Pdl, Mario Rosa. Tutti contrari al provvedimento che dovrebbe essere emanato oggi dall'Asp attraverso l'atteso decreto attuativo.

I prossimi passi prevedono il deposito di una fitta serie di ricorsi che saranno depositati al Tar, alla Corte dei Conti ed alla magistratura penale. Gli operatori sanitari dell'ospedale ed i responsabili delle associazioni di volontariato sollecitano, anche, la conferma che nessuno dei 232 posti letto previsti per l'ospedale di Castrovillari venga intaccato per come sancito dal decreto 106 del 2011. ◀ (a. bisc.)



Ospedale spoke Fiaccolata di protesta

Oltre 1200 persone hanno manifestato per le vie della città

*Delusione da
parte degli
Amministratori
per l'assenza
di Scopelliti*

CASTROVILLARI – «Scopelliti vergognati e, insieme a te, tutti i rappresentanti che hanno complotto ai danni di questo territorio». Questo, uno dei messaggi più forti espresso dal capogruppo del Pdl del Consiglio comunale di Castrovillari, Mario Rosa, ieri sera, al termine della fiaccolata di protesta contro il decreto 191, che vorrebbe l'accorpamento degli ospedali di Castrovillari e Acri in unico spoke, ovvero ospedale di riferimento. Sono stati presenti alla sfilata, infatti, secondo quanto riferito dalla polizia, oltre 1200 persone partite da piazza Municipio e che hanno percorso via Roma sino ad arrivare davanti al presidio ospedaliero della città.

Politici, associazioni e cittadini si sono uniti per difendere il sacrosanto diritto alla salute e alla vita. «Dovremmo avere il coraggio di dare un calcio in culo ai politici che si apprestano a chiedere voti alla città e che non difendono il nosocomio» ha continuato Mario Rosa, senza peli sulla lingua. Determinati sono, inoltre, apparsi anche gli interventi del presidente dell'ordine degli avvocati, Roberto Laghi e del sindaco di Castrovillari, Domenico Lo Polito che ha espresso la sua delusione rispetto all'assenza del governatore Scopelliti a Reggio Calabria, nel giorno della trasferta organizzata proprio per avere un confronto con lui, e che invece si trovava a Roma, probabilmente, per le candidature nelle li-

te elettorali. Ha ringraziato, il sindaco della città, per la presenza dei diversi colori politici che, insieme, ottano per lo stesso obiettivo.

«Qui si tratta di difendere una struttura nuova costata milioni di euro, dunque soldi pubblici. Dobbiamo avere 223 posti letto nell'immediato e li vogliamo tutti – ha dichiarato Lo Polito – e non cederemo perché non sono, comunque, sufficienti a garantire le esigenze di un intero territorio». E' stata ribadita, inoltre,

a vicinanza ad Acri a dimostrazione che non si tratta di un agguerrito li campanile.

«Distribuire posti letto tra due ospedali così distanti è un danno per entrambi» ha concluso il sindaco. Non si abbassa la guardia, quindi, prima che il decreto venga ritirato. Presente, alla protesta, anche il consigliere regionale Gianluca Gallo che ha espresso la sua vicinanza al territorio del Pollino. «A noi devono garantire – ha detto Gallo – eventualmente chiarendo ulteriormente il decreto 191, che un eventuale potenziamento dell'ospedale di Acri, non avvenga a danno di quello di Castrovillari».

Posizione molto determinata, è stata presa subito dopo l'intervento di Gallo, invece, dal presidente della commissione Sanità, Ferdinando Laghi che ha ribadito la non tolleranza ad alcuna mediazione. «Il decreto 191 va ritirato».

SERENELLA CHIODI

pollino@calabriaora.it



Nella foto
La fiaccolata
per
manifestare
contro le
decisioni
della
Regione
calabria
sull'ospedale
Spoke